

## Rapporto di Riesame Annuale

**Denominazione del Corso di Studio:** Studi Umanistici (SU), già Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici (SLLSF)  
**Classe:** L - 10 (Lettere)  
**Sede:** Dipartimento di Scienze Umane, Via Nazario Sauro, 85 - 85100 Potenza  
**Primo anno accademico di attivazione:** 2014/2015

### Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Elena Esposito - Coordinatrice del CdS; Responsabile del Gruppo di Riesame

Altri componenti

Prof. ssa Manuela Gieri (docente del CdS)

Prof. Antonio Lerra (docente del DiSU)

Andrea Rossi (studente)

È stata consultata inoltre la Dott.ssa Tiziana Romaniello (Responsabile del Settore della Didattica del Dipartimento di Scienze Umane).

Il Gruppo di Riesame ha discusso gli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **23 settembre 2015** riunione tra M. Gieri ed E. Esposito; incontro del Responsabile di Riesame con il Rappresentante degli studenti per ascoltarne le opinioni e raccogliere informazioni sulla esperienza degli studenti nel CdS.
- **24 settembre 2015** discussione delle problematiche legate al Rapporto di Riesame nell'ambito del CCdS (vd. verbale relativo).
- **29 ottobre** invio della versione semi-definitiva del RAR a T. Romaniello e discussione per via telematica (5/6 novembre 2015).
- **6 novembre** invio della versione semi-definitiva del RAR al Gruppo di Riesame, da parte del Responsabile dei Riesame.
- **11 gennaio 2016** invio della versione definitiva del RAR (rivista alla luce delle modifiche richieste dal PQA e dalla Commissione Paritetica) ai componenti del CCdS per la discussione in CCdS.
- **12 gennaio 2016** discussione (E. Esposito; M. Gieri) delle principali criticità del CdS, all'interno del Consiglio di Direzione e in presenza del Presidente del PQA, Fabrizio Caccavale.
- **13 gennaio 2016** approvazione in CCdS del RAR.

Ai fini di una migliore comprensione dei dati forniti di seguito si ricorda che il Corso di Laurea in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici (SLLF) è stato istituito e attivato nell'a.a. 2010-11, come trasformazione del preesistente Corso di Laurea in Lettere (classe L-5 ex D.M. 509/99) ed è giunto nell'a.a 2012-13 a concludere il suo primo ciclo. Per il nuovo ciclo, 2014-17, il Dipartimento di Scienze Umane ha deciso di rinominare il Corso di Laurea in SLLF come Studi Umanistici (SU).

## 1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

#### **Obiettivo n. 1: INGRESSO (POTENZIAMENTO delle IMMATRICOLAZIONI).**

Il RAR precedente (2014-15) evidenziava le seguenti necessità:

- 1) Curare ulteriormente i rapporti con la Regione e tra Scuola-Università, attivando forme ancor più capillari di Orientamento negli Istituti Superiori, già a partire dai primi mesi del nuovo a.a.
- 2) Valorizzare, tramite i media, le peculiarità del CdS (con la collaborazione del CAOS e del responsabile DiSU per l'Orientamento).
- 3) Cercare di ampliare il bacino di utenza con interventi fuori regione.

**Indicatori qualitativo per la valutazione dell'efficacia:**

- a) Verifica della tipologia di iniziative e del numero di incontri organizzati;
- b) Numero di immatricolati;
- c) Proporzione, nel triennio 2014-17, tra studenti locali/fuori regione.

#### **Azioni intraprese:**

1) Sono state realizzate numerose iniziative, alle quali sono stati invitati a partecipare anche gli studenti delle scuole superiori.

Nel dettaglio l'elenco delle principali iniziative (cfr. pure <http://disu.unibas.it/site/home/bacheca/eventi.html>):

- Seminari di Archeologia e Cultura Classica (a.a 2014-2015)

(M. Tulli, 2 dicembre 2014; M. Passalacqua, 25 marzo 2015, M. Barbanera, 27 marzo 2015; S. Privitera, 17 aprile 2015; F. Slavazzi, 24 aprile 2015; L. Tassoni, 18 maggio 2015; Stefano Martinelli Tempesta 11 novembre 2015).

- 19 maggio 2015, A. Corcella-L. Tassoni-M. Curcio, *Perché la letteratura fa bene* (Aula Magna del Liceo Classico di Potenza "Q.O. Flacco").

- 10-11 marzo 2015, *Riuso, riciclo e reivenzione dall'antichità ad oggi* (convegno organizzato dagli studenti del DiSU, con la collaborazione e la partecipazione dei docenti del CdS e del DiSU in generale).

- 23 aprile 2015, A. Corcella, *Modernità della cultura antica* (Liceo Scientifico Statale di Potenza "Galileo Galilei").

- 16-19 aprile 2015, Venosa: *Certamen Horatianum* (con la partecipazione di A. Corcella).

- Rassegna #CinemaRitrovato (12 ottobre-21 dicembre 2015) con Lucana Film Commission, Cineteca di Bologna - organizzata da M. Gieri

- 29 ottobre 2015, *Figure e identità femminili nell'opera di Dacia Maraini*, con Dacia Maraini e C. Pisani (organizzatrice dell'incontro), Potenza, Aula Quadrifoglio.

- Attività di sensibilizzazione per lo studio della lingua tedesca svolta dalla docente E. Bellavia, tramite:

a) Colloqui con docenti e dirigenti degli Istituti superiori.

b) Formazione di docenti lucani per il percorso di certificatore presso il Goethe Institut di Roma, ai fini di offrire certificazioni per il tedesco sia ad adulti (nel CLA), che a studenti (nelle scuole in Basilicata).

c) Impegno per riportare in vita ACIT (Associazione Culturale Italo-Tedesca).

- 28 luglio, 15 e 16 settembre 2015, incontri di Orientamento matricole in collaborazione con il CAOS (cfr. <http://orientamento.unibas.it/site/home/incontri-di-orientamento/articolo7003182.html>).

- Numerose iniziative intraprese dal gruppo di ricerca A.L.Ba., coordinato dalla prof.ssa P. Del Puente.

2) Oltre ad implementare le informazioni presenti sul sito web del Dipartimento, è stato inserito un video di presentazione, che raggiunga più efficacemente la potenziale utenza (cfr. <https://www.youtube.com/watch?v=402Te7u7iXU&list=PLXhnR5-4wKnndXRgRB83hxl8PbnigYwH&index=5>).

- Il responsabile DiSU per l'Orientamento è stato sostituito (la precisa scelta di un docente residente in regione, con maggiore conoscenza del territorio, vorrebbe garantire una più intensa presenza alle attività di Orientamento e una più efficace collaborazione con le realtà scolastiche).

- Il DiSU in generale e molti docenti del CdS, in particolare, sono stati fortemente coinvolti nella gestione e nell'erogazione della didattica per il II CICLO di TFA e dei PAS, ciò che ha permesso di interfacciarsi con la Regione e la Scuola in maniera intensa e proficua.

- E' stata inoltre firmata (2015) una Convenzione tra Dipartimento e Liceo Classico Statale Q.O. Flacco: "Scrivere di cinema" - M. Gieri (all'interno del progetto di Alternanza Scuola-Lavoro).

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva ed esiti:** Il CdS si è impegnato nel migliorare le attività di Orientamento. Si osserva una notevole vitalità nell'organizzare incontri con specialisti, aperti anche alle scuole, con riscontri molto positivi da parte della comunità studentesca. I dati di immatricolazione però documentano un calo rispetto all'anno precedente. Si rende dunque necessario riprogrammare le azioni anche per l'anno successivo e possibilmente implementarle, soprattutto con interventi fuori regione (vd. *infra* 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI e 1-c INTERVENTI CORRETTIVI).

#### **Obiettivo n. 2: PERCORSO (RIDUZIONE TASSI DI DISPERSIONE)**

Il RAR precedente (2014-15) ipotizzava che la nuova articolazione in *curricula* avrebbe dovuto contribuire alla riduzione dei tassi di dispersione e indicava inoltre i seguenti interventi correttivi:

1) Offrire interventi a favore degli studenti con OFA, nei settori più problematici, utilizzando formule differenti da quelle finora attuate (percorsi individuali e mirati, con tutor specifici, in luogo dei corsi di recupero).

2) Verificare che i programmi di esame siano ben armonizzati tra loro, all'interno del percorso di studio previsto dal CdS e non vi siano alcuni esami con carichi di studio eccessivi rispetto ad altri.

3) Sollecitare gli studenti a frequentare le lezioni (inserire una soglia minima di obbligo di frequenza).

4) Evitare il più possibile che gli insegnamenti si sovrappongano e verificare che siano tenuti possibilmente in orari

centrali o comunque adeguati della giornata, in modo da permettere agevolmente la frequenza anche agli studenti pendolari.

5) Sollecitare i docenti a svolgere con regolarità lezioni e attività di tutorato, cosicché vi sia un'efficace interazione studente/docente.

6) Assicurare regolarità e assiduità degli appelli di esame.

**Azioni intraprese:** le azioni 1,2,4,5,6 sono state intraprese. In particolare per l'azione 1) il CdS, tramite il Responsabile Orientamento, ha ottenuto che il CAOS organizzi, su propri fondi, corsi di tutoraggio ad ulteriore supporto degli studenti in quelle discipline in cui più risultano carenti.

Il CdS, fatte le opportune verifiche, non ha ritenuto praticabile, invece, al momento, l'azione 3. Ha, tuttavia, attuato una "ristrutturazione" del test di ingresso (prima applicazione ottobre 2015), per meglio verificare le competenze in entrata e individuare più precisamente le lacune da colmare.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva ed esiti:** i risultati, come da indicazione del RAR 2014-15 si valuteranno anno per anno e nel lungo termine (triennio prossimo). In ogni caso l'obiettivo è sempre valido e dovrà essere monitorato (vd. *infra* 1-c INTERVENTI CORRETTIVI).

### Obiettivo n. 3: INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il RAR precedente (2014-15) evidenziava una notevole sofferenza in quest'ambito, in parte dovuta, senza dubbio, alla chiusura del Corso di Laurea in Lingue e ipotizzava che l'istituzione del *curriculum* linguistico avrebbe in parte migliorato la situazione. Si proponevano inoltre, in sintesi, i seguenti interventi correttivi:

1) Insistere sull'attività di tutorato, affinché le comunicazioni con l'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali dell'Ateneo siano rese più efficaci.

2) Incentivare, oltre al programma Erasmus, i rapporti di scambio con Atenei stranieri, tramite una più adeguata utilizzazione degli accordi già esistenti (vd. SUA Quadro B5), accertandosi, peraltro, che il meccanismo di equiparazione degli esami e acquisizione cfu nelle Università straniere sia adeguato.

3) Attuare maggiori iniziative volte all'informazione degli studenti circa i programmi di studio all'estero.

**Azioni intraprese:** le azioni sono state intraprese. In particolare per quanto riguarda il punto 3), il 6 maggio 2015 è stato organizzato un incontro apposito (cfr. Programma Erasmus Plus in <http://disu.unibas.it/site/home/bacheca/eventi.html>).

Sono state attuate, inoltre, ulteriori azioni (di séguito le principali):

1) È stato richiesto dal CdS un posto di RTDb in Lingua inglese.

2) È stata conclusa la stipula di un protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Salerno, per permettere agli studenti del *curriculum* linguistico di proseguire e ultimare il percorso, all'interno della Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Moderne.

3) È stato firmato un accordo Erasmus con la University of Cambridge (UK), che darà 4 borse per studenti Unibas e ospiterà due docenti all'anno (il bando è previsto per aprile 2016).

4) È stato firmato un accordo di cooperazione internazionale tra l'Università della Basilicata e Санкт-Петербургским государственным институтом кино и телевидения (Istituto Nazionale di Cinema e Televisione di San Pietroburgo).

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva ed esiti:** poiché la mobilità internazionale è diminuita ulteriormente rispetto agli anni precedenti e nonostante, come nelle previsioni, i risultati andranno monitorati anno per anno e valutati nel triennio 2014-17, l'obiettivo va comunque riprogrammato (vd. *infra* 1-b ANALISI; 1-c INTERVENTI CORRETTIVI).

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sulla base dei dati disponibili si possono proporre le seguenti considerazioni:

**INGRESSO** nel CdS.

Il tipo di **provenienza geografica** degli immatricolati mostra caratteristiche costanti nell'arco cronologico 2010-15: gli studenti provengono essenzialmente **dalla regione**.

Per quanto riguarda la tipologia di **diploma** degli immatricolati, rispetto ai dati degli anni precedenti, si evidenzia una diminuzione ulteriore del numero degli studenti con diploma liceale, e un aumento degli iscritti in possesso di diploma estero. Si registra comunque un **calo** degli **immatricolati** complessivi: 2010-11: **134**; 2011-12: **132**; 2012-13: **115**; 2013-14: **130**; 2014-15: **115**; 2015-16: **93**, così ripartiti: 3 curr. classico; 24 curr. linguistico; 49 curr. moderno; 17 curr. storico-filosofico). Si dovrà porre particolare attenzione dunque all'orientamento. (vd. *supra* 1-a obiettivo 1; *infra* 1-c INTERVENTI CORRETTIVI).

Le percentuali per **classe di voto conseguito alla maturità** mostrano una differenza nel 2014-15 rispetto agli anni precedenti. Mentre, infatti, in passato, la percentuale più alta di immatricolati aveva ottenuto il voto più basso (60-69), nel 2014-15 la maggior parte degli studenti immatricolati (37%) si è diplomata con voto 70-79; solo il 3% con votazione massima (100). Questi dati giustificano, in parte, i risultati deludenti nei test di ingresso e **l'alta percentuale di studenti**

**con OFA:** Lingua e letteratura italiana 58,44%; Storia 96,10%; Geografia 75,32%; Logica 85,71%; Lingua Inglese 27,27%; Lingua e letteratura latina 41,56%; Lingua e letteratura greca 100%. La revisione delle modalità di preparazione e strutturazione del test di ingresso, in definitiva, non ha prodotto risultati significativamente migliori rispetto agli anni precedenti (eccetto per quanto riguarda Lingua e letteratura italiana, cfr. RAR 2014-15) e forse, si dovrà concludere che gli esiti sono influenzati da tali e tante variabili che, salvo per alcuni aspetti segnalati dagli studenti (vd *infra* 2-b dato 4; 2-c INTERVENTI CORRETTIVI obiettivo 6), non sarà il caso di intervenire ulteriormente sulla sua formulazione. Si può invece pensare a cambiarne, forse, la tempistica, anticipandolo, e a collegare questa variazione alla possibilità di attivare corsi tutoriali (vd. *supra* 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI, obiettivo 2,1).

### PERCORSO

L'analisi di questo primo triennio dall'avvio del corso di laurea mostra che la maggior parte delle **dispersioni** avviene **tra il I e il II anno**, mentre il tasso di abbandono tra II e III anno è minore. Si tratta, in percentuale maggiore, di mancate iscrizioni, o di rinunce (in percentuali irrisorie, invece, di trasferimenti).

L'andamento sopra evidenziato è rispecchiato anche dalla **difficoltà di acquisire i cfu** previsti dall'articolazione del CdS, soprattutto al I anno di corso, dove i cfu maturati risultano al di sotto della metà dei cfu da ottenere in un anno. Negli anni successivi la situazione varia a seconda delle coorti, ma nel caso migliore si raggiunge una mediana di 48 cfu su 60. I **voti** sono piuttosto **alti** (da 26/27 mediana I anno a 28/29 mediana III anno).

Nel 2014-15 risultano iscritti fuori corso 29 su 134 che si erano immatricolati nel 2010/2011 (= 21%); 39 dei 132 che si erano immatricolati nel 2011/2012 (= 29,5%).

### USCITA

**Le percentuali di laureati in corso sono molto basse.** Il precedente RAR (2014-2015), infatti, aveva evidenziato che su 134 immatricolati complessivi nel **2010**, il 29,85% ha abbandonato (si tratta per lo più di mancate iscrizioni e rinunce; irrisoria la percentuale dei trasferimenti) e dei restanti se ne sono laureati il **3,73% in corso**, nel 2013, con voto medio 106 e 23,13% nel 2014 con voto medio 106 impiegando un anno più del previsto ad uscire dal CdS, tutti gli altri ancora di più. Per la coorte **2011** si è avuto il **6,81% di laureati in corso**, con voto medio 108,11; il 14,39% di laureati (2015), con voto medio 105,74; coorte **2012** il **2,47% di laureati in corso**, con voto medio 110.

Per quanto riguarda i problemi evidenziati in PERCORSO e USCITA valgono le considerazioni espresse nello scorso RAR, ossia che essi non sorprendono in relazione al fatto che - benché una buona percentuale di studenti provenga dai licei - solo una percentuale minima si è diplomata con voti alti e che una porzione, pur minoritaria, è rappresentata da studenti-lavoratori. Si rende necessario, tuttavia, accertare più attentamente - nonostante il report degli studenti sia positivo al riguardo, vd. *infra* - che i requisiti di studio e i programmi di esame siano adeguati al percorso di studio previsto dal CdS, soprattutto considerato l'alto numero di contrattisti. Un maggior controllo dei programmi di esame soprattutto in riferimento ai docenti esterni, nonché l'attivazione dei *curricula* (la cui articolazione peraltro è stata resa essenzialmente omologa a quella di altri Atenei, es. Bologna: <http://corsi.unibo.it/lettere/Pagine/PianiDidattici.aspx>, Salerno: [http://www.unisa.it/dipartimenti/dip\\_studi\\_umanistici/didattica/lingue/didattica\\_lingue/triennalelingueculturestraniere/index](http://www.unisa.it/dipartimenti/dip_studi_umanistici/didattica/lingue/didattica_lingue/triennalelingueculturestraniere/index), Bari: <http://www.uniba.it/corsi/lettere/studiare/didattica/piani-studio/offertaformativaLTLettere.pdf>) e una conseguente più equilibrata distribuzione dei carichi di studio contribuirà verosimilmente ad abbassare il tasso di dispersioni, che un piano di studi individuale poteva invece favorire. Si auspica, inoltre, che anche i Corsi Tutoriali attivati dall'a.a. in corso (2015-16) possano favorire un *trend* positivo al riguardo (tanto più se dal prossimo a.a. si cercherà di anticipare l'erogazione del test di ingresso e dei corsi tutoriali medesimi). Fondamentale resterà comunque il sollecitare gli studenti a frequentare le lezioni (anche in questo caso, tuttavia il report mostra che i non frequentanti rappresentano una porzione decisamente inferiore rispetto ai frequentanti) e i docenti a svolgere con regolarità lezioni e attività di tutorato (vd. *infra* 1-c INTERVENTI CORRETTIVI).

### INTERNAZIONALIZZAZIONE

Si confermano i dati dello scorso Rapporto del Riesame (2014-2015). Gli studenti afferenti all'area umanistica in mobilità internazionale sono ulteriormente calati rispetto agli anni passati (2010-11 = 32; 2011-12 = 43; 2012-13 = 19; 2013-14 = 13; 2014-15 = 10). Il processo di internazionalizzazione ha subito, dunque, un *trend* negativo, da collegarsi, senz'altro, all'indebolimento del settore linguistico, con particolare riferimento all'anglistica e alla francesistica. Ciò è imputabile a vari fattori, quali a) il calo di studenti a seguito della chiusura del Corso di Laurea in Lingue; b) l'assenza in Ateneo di una LM in Lingue (ed è noto che spesso gli studenti privilegiano l'esperienza all'estero durante la Magistrale); c) la perdita negli anni di diversi accordi attraenti (es. Salamanca, Berlino, Paderborn) per carenze strutturali e isolamento geografico dell'Ateneo lucano; d) la scarsità attuale dei docenti strutturati afferenti all'area linguistica, dovuta a trasferimenti, pensionamenti etc.; e) la difficoltà nella gestione del CLA. Tutti questi elementi unitamente alla frequenza con cui gli studenti acquisiscono certificazioni all'esterno dell'Ateneo, richiedendone poi la convalida in sostituzione dei laboratori di lingua, devono indurre a una riflessione e a dedicare un'attenzione particolare a quest'ambito (vd. *infra* 1-c INTERVENTI CORRETTIVI).

Punto di forza del CdS in SU è il profilo altamente qualificato dei docenti, inseriti in importanti progetti di ricerca nazionali e internazionali (vd. *curricula* individuali, all'indirizzo web: <http://disu.unibas.it/site/home/dipartimento/personale/docente.html>): essi contribuiscono in maniera decisiva a una solida preparazione di base, teorica e metodologica, negli ambiti letterario, filologico, linguistico, filosofico, storico e geografico, tale da permettere al laureato in SLLSF di muoversi agevolmente tra le discipline dell'area umanistica. Il CdS si segnala, inoltre, per il fermento di attività di supporto a quelle didattiche, quali visite di istruzione; seminari con docenti di fama internazionale; laboratori, con realizzazione di prodotti di impatto mediatico (es. Laboratorio di Cinematografia, che

annualmente produce cortometraggi di rilevanza sociale e co-gestito con l'Apof-il, Agenzia per l'Orientamento e la Formazione-Istruzione e Lavoro; Progetto A.L.Ba.). Contatti con studiosi, riviste, progetti e scuole internazionali garantiscono un'ampia circolazione di idee e risultano fondamentali per la formazione dello studente.

## 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato si propongono i seguenti interventi correttivi:

### **Obiettivo n. 1: INGRESSO (POTENZIAMENTO dell'IMMATRICOLAZIONE).**

#### **Azioni da intraprendere:**

Restano valide le azioni programmate in precedenza (vd. *supra* 1a, obiettivo n. 1), ossia:

- 1) Curare ulteriormente i rapporti con la Regione e tra Scuola-Università, attivando forme ancor più capillari di Orientamento negli Istituti Superiori, già a partire dai primi mesi del nuovo a.a.
- 2) Valorizzare, tramite i media, le peculiarità del CdS (con la collaborazione del CAOS e del responsabile DiSU per l'Orientamento).
- 3) Cercare di ampliare il bacino di utenza con interventi fuori regione..

A queste si aggiungono:

- 1) Una più efficace partecipazione a iniziative mirate specificamente all'Orientamento (es. Trend Expo).
- 2) Creazione di una sezione del sito dedicato esclusivamente al Corso di Laurea in SU, in cui siano evidenti tutte le informazioni utili.
- 3) Creazione di una presentazione efficace del CdS e più in generale del DiSU (ad es. tramite power point) da poter utilizzare negli incontri.

#### **Indicatori quali-quantitativi per la valutazione dell'efficacia:**

- a) Verifica della tipologia di iniziative e del numero di incontri organizzati.
- b) Numero di immatricolati in crescita di almeno il 5% nel triennio.
- c) Aumento, nel triennio prossimo, del numero degli studenti fuori regione (> 8) .
- d) Effettiva realizzazione del sito web.
- e) Effettiva realizzazione della presentazione.

**Tempistica:** le azioni sopra indicate saranno intraprese nell'a.a. 2015-2016.

**Responsabilità:** Coordinatrice del CdS, Responsabile DiSU per l'Orientamento e più in generale l'intero CdS.

### **Obiettivo n. 2: PERCORSO (RIDUZIONE TASSI DI DISPERSIONE)**

Restano essenzialmente valide le azioni programmate in precedenza e in parte attuate (vd. *supra* 1- a, obiettivo n. 2), ossia:

- 1) Offrire interventi a favore degli studenti con OFA, nei settori più problematici, utilizzando formule differenti da quelle finora attuate (percorsi individuali e mirati, con tutor specifici, in luogo dei corsi di recupero).
- 2) Verificare che i programmi di esame siano ben armonizzati tra loro all'interno del percorso di studio previsto dal CdS e non vi siano alcuni esami con carichi di studio eccessivi rispetto ad altri.
- 3) Sollecitare gli studenti a frequentare le lezioni
- 4) Evitare il più possibile che gli insegnamenti si sovrappongano e tendere a un equilibrio nella distribuzione degli insegnamenti tra I e II semestre
- 5) Sollecitare i docenti a svolgere con regolarità lezioni e attività di tutorato, cosicché vi sia un'efficace interazione studente/docente.
- 6) Assicurare regolarità e assiduità degli appelli di esame.

A queste si aggiungono (vd. *supra* 1-a, ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI - PERCORSO):

- 7) Modificare la tempistica del test di ingresso, anticipandolo e facendo in modo che il recupero degli OFA avvenga prima dell'inizio dei corsi
- 8) Proporre di variare la tempistica della consegna delle schede descrittive degli insegnamenti, anticipandola, per tutti i docenti, a prima dell'estate
- 9) Indire una riunione con i contrattisti prima dell'inizio dell'anno accademico, o comunque appena ciò sia possibile (nel caso di affidamenti ad a.a. iniziato) per favorire un incontro con i docenti strutturati di riferimento e concordare i programmi dei corsi curriculari
- 10) Controllare a livello di CCdS - attraverso un esame delle schede descrittive degli insegnamenti (affidato ai docenti del CdS) divisi per aree, e un esame della valutazione degli studenti dei singoli insegnamenti (Coordinatore) - che i programmi di esame siano ben armonizzati tra loro all'interno del percorso di studio previsto dal CdS e non vi siano alcuni esami ripetitivi o con carichi di studio eccessivi rispetto ad altri.
- 11) Garantire almeno un incontro di tutorato al mese da parte dei docenti incaricati, durante tutto l'anno (anziché

incontri di tutorato nei soli mesi di settembre-dicembre, soprattutto a vantaggio delle matricole), cosicché vi sia un'efficace interazione studente/docente.

**Indicatori quali-quantitativi per la valutazione dell'efficacia:**

- a) Effettiva attivazione di Corsi Tutoriali a partire dall'a.a. 2015-16.
- b) Report degli studenti sull'efficacia dei Corsi Tutoriali attivati
- c) Effettiva modifica della tempistica del test di ingresso (deve attuarsi all'inizio di settembre, anziché a metà ottobre)
- d) Effettiva modifica della tempistica di consegna dei programmi degli insegnamenti
- e) Numero di riunioni con i contrattisti
- f) Numero di verbali del CCdS con punti all'odg sulla verifica delle schede descrittive
- g) Il numero di dispersioni nel passaggio dal I al II anno nel triennio 2014-17 deve diminuire (non superare il 32%, valore massimo raggiunto)
- h) Numero di incontri di tutorato calendarizzati

**Tempistica:** si prevede di intraprendere le azioni nel corso dell'a.a. 2015-2016 e di raggiungere l'obiettivo nel triennio 2014-17.

**Responsabilità:** l'intero CdS.

**Obiettivo n. 3: INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**Azioni da intraprendere:**

Restano valide le azioni programmate in precedenza e in parte attuate (vd. *supra* 1-a, obiettivo n. 3) ossia:

1) Insistere sull'attività di tutorato, affinché le comunicazioni con l'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali dell'Ateneo siano rese più efficaci.

2) Incentivare, oltre al programma Erasmus, i rapporti di scambio con Atenei stranieri, tramite una più adeguata utilizzazione degli accordi già esistenti (vd. SUA Quadro B5), accertandosi, peraltro, che il meccanismo di equiparazione degli esami e acquisizione cfu nelle Università straniere sia adeguato.

3) Attuare maggiori iniziative volte all'informazione degli studenti circa i programmi di studio all'estero.

Oltre a ciò si dovrà tentare di:

4) Favorire e incrementare il più possibile la stipula di accordi o convenzioni internazionali per favorire la mobilità studentesca

5) Scoraggiare l'acquisizione di certificazioni di lingua esterne all'Ateneo, che non garantiscano standard qualitativi adeguati

**Indicatori quali-quantitativi per la valutazione dell'efficacia:**

- a) Analisi del report delle opinioni e delle segnalazioni individuali degli studenti
- b) Numero di studenti che usufruiscono di programmi di studio/lavoro all'estero (deve notarsi un *trend* positivo rispetto al triennio precedente e il nr di studenti essere > dell'8,6%, in aumento progressivo, vd. *supra* 1b, ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI; 2-c INTERVENTI CORRETTIVI, obiettivo 2)
- c) Numero di iniziative organizzate volte all'informazione degli studenti
- d) Numero di nuovi accordi stipulati
- e) Presenza di documenti prodotti dal CdS che attestino il rifiuto del CdS di convalidare certificazioni di lingua, di dubbia validità

**Tempistica:** si prevede di intraprendere le azioni nel corso dell'a.a. 2015-16 e di raggiungere risultati significativi nel triennio 2014-17

**Responsabilità:** Docenti del CdS afferenti al *curriculum* linguistico; l'intero CdS.

**2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

**2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

Nel Rapporto del Riesame 2014-2015 si segnalavano alcune criticità da risolvere e obiettivi da raggiungere:

**Obiettivo n. 1:** rendere facilmente reperibile o disponibile sul sito dell'Ateneo e/o del Dipartimento la documentazione utile agli studenti per organizzare il percorso di studi (es. programmi e appelli di esame) e le comunicazioni dei docenti.

**Azioni correttive intraprese:** il CdS ha insistito presso gli organi competenti (Consiglio di Dipartimento) a che si sorvegliasse il rispetto da parte dei docenti della tempistica imposta dalle segreterie, segnalando, inoltre, i vari disservizi web. Il CdS richiedeva, inoltre, che si consentisse l'accesso del singolo docente al sito web del Dipartimento, in modo tale che fosse egli stesso a pubblicare direttamente, nella propria pagina personale, tutte le comunicazioni rivolte agli studenti.

**Indicatori quali-quantitativi per la valutazione dell'efficacia:** possibilità dei docenti di interfacciarsi autonomamente

con il sistema operativo; report degli studenti.

**Esiti:** L'adozione di un nuovo programma ESSE3 ha permesso di snellire varie procedure (es. la pubblicazione delle date degli appelli di esame, la verbalizzazione on-line degli esami effettuate personalmente dai docenti) e di ottimizzare i tempi. I miglioramenti, tuttavia, non hanno soddisfatto le attese, in quanto il medesimo programma ha creato numerosi problemi nella comunicazione docenti/studenti. Non è stato possibile, inoltre, progettare pagine web gestite dai singoli docenti, perché il software acquistato dall'Ateneo è di utilizzazione troppo complessa e richiede comunque l'intervento di personale tecnico. La situazione, pertanto, resta sotto molti aspetti passibile di miglioramento.

L'obiettivo va riprogrammato, dunque, per l'anno successivo.

**Obiettivo n. 2:** rendere possibile al singolo docente accedere alle schede relative alla propria valutazione.

**Azioni correttive intraprese:** la Coordinatrice del CdS ha affrontato la questione con alcuni responsabili del personale tecnico-amministrativo con il Direttore DiSU.

**Indicatore quali-quantitativi per la valutazione dell'efficacia:** effettiva possibilità di accedere alle schede personali.

**Esiti:** l'obiettivo è in fase di raggiungimento. Il PQA ha avanzato una proposta nel documento "Proposta per la Rilevazione delle Opinioni degli Studenti" (approvato dal PQA il 15/10/2013 e dal Senato Accademico il 05/11/2013), secondo cui ai fini dell'analisi, i dati grezzi e/o elaborati/organizzati e il rapporto sintetico (o il rapporto esteso) debbano essere inviati (o resi accessibili) ai singoli docenti, CdS, NdV, CP, ANVUR. I risultati delle indagini dell'opinione studenti dovrebbero anche essere pubblicati nelle pagine web relative all'indagine. Attualmente i dati sono stati inviati, in maniera incompleta, non ai singoli docenti del CdS, ma alla Coordinatrice, nel dicembre del 2015. E' evidente, dunque, che tale sistema di rilevamento dati deve essere migliorato (ma ciò non dipende dal CdS), per poter contribuire ad identificare eventuali misure correttive (vd. pure *infra* 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE).

L'obiettivo va riprogrammato, dunque, per l'anno successivo.

**Obiettivo n. 3:** promuovere e sorvegliare più rigorosamente i programmi che prevedono periodi di formazione all'estero; potenziamento dell'area linguistica.

**Azioni correttive intraprese:** le azioni più significative intraprese sono dapprima l'istituzione di un *curriculum* linguistico, quindi la richiesta di un posto di RTDb in Lingua inglese. A queste si aggiungono altre azioni di incentivazione dei rapporti di scambio con Atenei stranieri (vd. *supra* 1-a, obiettivo n. 3; 1-c obiettivo 3).

**Indicatori quali-quantitativi per la valutazione dell'efficacia:** report degli studenti: positivo; numero di studenti che usufruiscono di scambi con Atenei stranieri, che è risultato invece, in calo, rispetto agli anni passati.

**Esiti:** si valuteranno nel corso del prossimo triennio.

L'obiettivo va riprogrammato, dunque, per l'anno successivo.

**Obiettivo n. 4:** migliorare aule e attrezzature attraverso interventi di ristrutturazione e rinnovo

**Azioni correttive intraprese:** il Dipartimento, su sollecitazione del CdS, ha attuato interventi di ristrutturazione di alcune aule, ampliato la copertura della rete wifi e acquistato alcune attrezzature utili agli studenti (totem).

**Indicatori quali-quantitativi per la valutazione dell'efficacia:** report degli studenti positivo; effettiva realizzazione delle azioni suddette.

**Esiti:** la situazione generale è complessivamente migliorata, ma passibile di ulteriori miglioramenti. Il CdS sarà certamente pronto a recepire eventuali ulteriori esigenze espresse da studenti e docenti ma, non essendo l'obiettivo di propria pertinenza specifica, non intende riprogrammarlo.

**Obiettivo n. 5:** rendere accessibili i materiali audio-video in possesso del CLA.

**Azioni correttive intraprese:** il CdS non è riuscito a intervenire presso gli Organi di Ateneo competenti.

**Esiti:** non è stato raggiunto alcun esito.

L'obiettivo va riprogrammato, dunque, per l'anno successivo, pur nella consapevolezza che il CdS non potrà che limitarsi a fare proposte, non essendo un obiettivo di propria specifica competenza.

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

L'analisi seguente è basata sui dati della scheda unica annuale SUA (2014-15), su segnalazioni e osservazioni da parte di docenti, del personale tecnico-amministrativo, dei rappresentanti degli studenti, nonché di singoli studenti e di soggetti esterni all'Ateneo.

Si è tenuto conto, inoltre, dei questionari per studenti e laureandi, di riflessioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento, delle indagini di Almalaurea (profilo dei laureati), dell'ultima Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Le attività formative programmate risultano, in generale, coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con quelli dichiarati nella SUA.

I contenuti degli insegnamenti, le metodologie di trasmissione della conoscenza, nonché i metodi di verifica delle competenze acquisite adottati nel CdS, con particolare riferimento alle "abilità" (linguistiche, informatiche, etc.), parrebbero validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi e alla capacità di applicarli.

Le modalità di esame sono efficaci, al fine di accertare la preparazione prevista e sono percepite come adeguate dagli studenti.

I dati relativi all'opinione degli studenti circa l'a.a. 2014-15, mostrano, in definitiva una valutazione sostanzialmente positiva, fatta eccezione per quanto concerne le attrezzature e i supporti tecnologici, la cui gestione, dipende però solo in misura molto ridotta dal CdS, bensì piuttosto, più in generale, dalle politiche di Dipartimento e in ultima analisi di Ateneo.

Più in particolare (vd. SUA B6), per quanto riguarda l'anno accademico 2014-15, in relazione agli iscritti, sia del Corso di Laurea in SLLF (ad esaurimento) sia del Corso di Laurea in SU (nuovo corso - I anno), si delinea il quadro seguente:

**SLLF:**  
la quasi totalità degli studenti che ha compilato il questionario afferma che i contenuti dei corsi riflettevano quanto dichiarato nel programma, di avere trovato gli argomenti interessanti e di essere stati soddisfatto di come sono stati svolti gli insegnamenti; l'80% dichiara che le sue competenze preliminari sono risultate adeguate; più del 92% dichiara che gli orari delle attività didattiche sono stati rispettati; il 76% rileva che i contenuti degli insegnamenti non si sono rivelati ripetitivi; il 92% che il materiale didattico fornito era adeguato e facilmente reperibile; l'81% che le modalità di esame sono state definite in modo chiaro, ma una percentuale rilevante (80%) osserva che il materiale non è stato reso disponibile on-line e che non sono intervenuti esperti esterni (67%); la quasi totalità dichiara che i docenti sono sempre puntuali e disponibili, che espongono in modo chiaro gli argomenti d'insegnamento e rispondono in modo altrettanto chiaro alle domande poste dagli studenti, stimolando interesse verso gli argomenti del corso; il 97% dichiara di frequentare il corso regolarmente; circa il 77% trova che le attività integrative siano utili ai fini dell'apprendimento; circa il 39% degli studenti assegna alla valutazione del corso la fascia massima possibile (espressa in 30 su una scala in trentesimi); circa il 37% degli studenti assegna alla valutazione del corso la fascia medio-superiore (espressa dall'intervallo 26-29 su una scala in trentesimi) e circa il 18% degli studenti assegna alla valutazione del corso la fascia media (espressa dall'intervallo 22-25 su una scala in trentesimi).

**SU:**  
più del 95% degli studenti che ha compilato il questionario afferma che i contenuti dei corsi riflettevano quanto dichiarato nel programma, di avere trovato gli argomenti interessanti e più del 92% dichiara di essere stati soddisfatto di come sono stati svolti gli insegnamenti; più dell'82% dichiara che le sue competenze preliminari sono risultate adeguate; più del 90% dichiara che gli orari delle attività didattiche sono stati rispettati; l'82% rileva che i contenuti degli insegnamenti non si sono rivelati ripetitivi, la quasi totalità che il materiale didattico fornito era adeguato e facilmente reperibile, circa l'89% che le modalità di esame sono state definite in modo chiaro, ma una percentuale rilevante osserva che il materiale non è stato reso disponibile on-line e che non sono intervenuti esperti esterni (95%); circa il 96% dichiara che i docenti sono sempre puntuali e disponibili, che espongono in modo chiaro gli argomenti d'insegnamento e rispondono in modo altrettanto chiaro alle domande poste dagli studenti, stimolando interesse verso gli argomenti del corso; l'85% dichiara di frequentare il corso regolarmente; circa il 75% trova che le attività integrative siano utili ai fini dell'apprendimento; circa il 20% degli studenti assegna alla valutazione del corso la fascia massima possibile (espressa in 30 su una scala in trentesimi); circa il 42% degli studenti assegna alla valutazione del corso la fascia medio-superiore (espressa dall'intervallo 26-29 su una scala in trentesimi) e circa il 27% degli studenti assegna alla valutazione del corso la fascia media (espressa dall'intervallo 22-25 su una scala in trentesimi).

La Coordinatrice - attraverso verifiche personali (lettura e controllo su coerenza, non ripetitività, dimensioni dei programmi etc.), verifiche affidate ai docenti del CdS suddivisi per aree, verifiche affidate al docente del CdS presente in CP, segnalazioni dei rappresentanti degli studenti - si accerta che i programmi di esame siano adeguati al percorso di studio previsto dal CdS. A tal riguardo si deve sottolineare che non sono affiorate, nel complesso, particolari problematiche e la risposta alla domanda di formazione, nonché i risultati di apprendimento del CdS in generale e in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS, rimangono validi. Poiché, tuttavia, le schede di valutazione dei singoli insegnamenti compilate dagli studenti sono state fornite al Coordinatore del CdS, per la prima volta, solo nel dicembre del 2015 e per giunta solo pochissimi insegnamenti risultano valutati, è evidente che questo sistema di rilevamento dati deve essere migliorato (ma ciò non dipende dal CdS), per poter contribuire ad identificare eventuali misure correttive (vd. pure *supra* 2-a, obiettivo n.2), visto e considerato anche che l'intero CdS si è sempre mostrato estremamente disponibile e ricettivo nel raccogliere le segnalazioni e le osservazioni degli studenti.

Quanto più specificamente alle schede descrittive degli insegnamenti esse sono, in genere, compilate da tutti i docenti in maniera esauriente (con chiara indicazione delle modalità di svolgimento d'esame, di erogazione della didattica, prerequisiti richiesti, contenuti, obiettivi formativi etc.), rispettando, di norma, le date imposte dal Dipartimento e sono rese disponibili sul sito web del DiSU ad inizio anno accademico. Tuttavia affinché realmente il Coordinatore e il CdS possano verificare l'adeguatezza almeno contenutistica dei programmi di corso proposti - anche considerato l'alto numero di contrattisti - sarebbe necessario poter fare una riunione preliminare alla stesura dei programmi con i contrattisti medesimi, per valutare i programmi prima dell'inizio dell'anno accademico (vd. *infra* 2-c Interventi correttivi n. 2 azioni 3-4-5-6).

Ciò nonostante restano alcune criticità già individuate e da riprogrammare (vd. *supra* 2-a azioni correttive già intraprese e *infra* 2-c obiettivi da riprogrammare), e altre ancora da attuare (vd. *infra* 2-c).

Gli studenti hanno segnalato ad esempio:



**Dato 1 (condizioni di svolgimento della didattica):** la concentrazione dei corsi in alcuni periodi e fasce orarie.

**Analisi:** la necessità di evitare le fasce orarie più scomode per gli studenti pendolari, nonché altri tipi di variabili (trasferimenti, rinunce, aule, incarichi, insegnamenti presenti in più *curricula* etc.), rendono inevitabili alcune sovrapposizioni. La Coordinatrice ha verificato personalmente e ottenuto di modificare gli orari di alcuni corsi nel tentativo di raggiungere un equilibrio il più possibile soddisfacente.

Il CCdS, dunque, non intende attuare alcuna azione al riguardo, perché gli uffici e i docenti preposti alla gestione dell'orario hanno dimostrato di lavorare con la massima cura, scrupolosità e attenzione.

**Dato 2 (reperimento materiale dei corsi):** la difficoltà di reperire il materiale bibliografico di alcuni corsi.

**Analisi:** la biblioteca di Ateneo è poco fornita, soprattutto in alcuni settori di ricerca e i rappresentanti degli studenti hanno rilevato la difficoltà di procurarsi testi rari o pubblicati su riviste specialistiche, richiesti nella preparazione del programma d'esame (tale esigenza in realtà nei questionari è manifestata da una percentuale molto bassa di studenti), o la necessità di poter disporre dei materiali dei corsi on line.

Il CCdS considera questo un aspetto da migliorare.

**Dato 3 (pratiche studenti):** l'*iter* burocratico eccessivamente complicato delle pratiche studenti, che può ripercuotersi negativamente sulle carriere degli studenti.

**Analisi:** il CCdS ritiene che l'evasione delle pratiche studenti segua un *iter* troppo macchinoso, essendo ancora affidato per lo più al supporto cartaceo.

Il CCdS considera questo un aspetto da migliorare, con la cooperazione della Segreteria Studenti.

**Dato 4 (alta percentuale di studenti con OFA, vd. per le percentuali 1-b INGRESSO):** la difficoltà del test di ingresso.

**Analisi:** benché il CdS abbia riflettuto attentamente sul test di ingresso, abbia indicato delle linee guida per la preparazione (pubblicate sul sito del DiSU), abbia rivisto le norme di formulazione e abbia richiesto che si rispettasse il criterio secondo cui le domande fossero focalizzate solo sui programmi scolastici dell'ultimo anno di scuola superiore, l'indicazione non è stata recepita da tutte le aree.

Il CCdS considera questo un aspetto da migliorare.

**Dato 5 (intervento di esperti esterni):** una percentuale alta di studenti ha notato che non sono intervenuti esperti esterni nei corsi che hanno seguito.

**Analisi:** premesso che è a discrezione del singolo docente, a seconda del tipo di corso che tiene e di copertura finanziaria di cui può disporre, richiedere la partecipazione di esperti esterni, il CdS ritiene questo un aspetto da migliorare.

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Gli obiettivi 1-3 sono riprogrammati dall'anno precedente:**

**Obiettivo n. 1 (= 1 RAR 2014-15):** organizzare meglio e rendere dunque più facilmente reperibile o disponibile sul sito del Dipartimento la documentazione utile agli studenti per pianificare il percorso di studi e le comunicazioni del docente.

**Azioni da intraprendere:** porre la questione attraverso il CdS al CdD ed eventualmente ai vari Organi competenti dell'Ateneo; proporre l'acquisto di un nuovo software più "user friendly".

**Indicatori quali-quantitativi per la valutazione dell'efficacia:**

- a) Creazione pagine web docenti.
- b) Analisi del report delle opinioni e delle segnalazioni individuali degli studenti.

**Responsabilità:** Coordinatrice del CdS; DiSU.

**Tempistica:** biennio successivo.

**Obiettivo n. 2 (= 3 RAR 2014-15):** promuovere e sorvegliare più rigorosamente i programmi di mobilità internazionale.

**Azioni da intraprendere:** insistere sull'opera di informazione, sensibilizzazione degli studenti, con attività sistematica di tutorato da parte dei docenti incaricati e di incentivazione dei rapporti di scambio con Atenei stranieri oltre a quelle previste dal progetto Erasmus.

**Indicatori quali-quantitativi per la valutazione dell'efficacia:**

- a) Analisi delle segnalazioni individuali degli studenti.
- b) Verifica della percentuale di studenti che usufruiscono di scambi con Atenei stranieri (deve notarsi un *trend* positivo rispetto al triennio precedente: il nr di studenti essere > dell'8,6%) e risultati in termini di cfu acquisiti, esami riconosciuti etc.

**Tempistica:** si prevede di intraprendere le azioni nel corso dell'a.a. 2015-16 e di raggiungere l'obiettivo nel triennio 2014-17.

**Responsabilità:** docenti afferenti all'area linguistica del CdS; l'intero CdS.

**Obiettivo n. 3 (= 5 RAR 2014-15):** rendere accessibili i materiali audio-video in possesso del CLA.

**Azioni da intraprendere:** il CdS si impegna a proporre in sede di CdD che la gestione di tali materiali possa divenire di competenza della Biblioteca di Ateneo ed essi possano venire opportunamente catalogati e resi fruibili.

**Indicatore quali-quantitativo per la valutazione dell'efficacia:** verbali del CCdS.

**Responsabilità:** docente del CdS di Cinema, Fotografia e Televisione; Coordinatrice del CdS.

**Tempistica:** le richieste verranno inoltrate dalla Coordinatrice del CdS e si prevede di raggiungere, eventualmente l'obiettivo non prima di 2 anni.

**Nuovi obiettivi:**

**Obiettivo 4 (= Dato 2):** reperimento del materiale dei corsi.

**Azioni da intraprendere:** la Coordinatrice affronterà il problema in CCdS e invierà mail a tutti i docenti del CdS per informarli del problema e invitarli a ipotizzare e mettere in pratica quanto prima soluzioni efficaci (es. dispense, fotocopie; pdf etc.). E' ovvio che la creazione di pagine web (vd. obiettivo 1) in cui i singoli docenti possano intervenire personalmente faciliterebbe tale operazione.

**Indicatori quali-quantitativi per la valutazione dell'efficacia:** report dei rappresentanti degli studenti e indicazioni provenienti dal questionario degli studenti.

**Responsabilità:** Coordinatrice del CdS.

**Tempistica:** la richiesta verrà inoltrata dalla Coordinatrice del CdS e si prevede di raggiungere, qualche miglioramento già nell'a.a 2015-16.

**Obiettivo 5 (= Dato 3):** pratiche studenti

**Azioni da intraprendere:** la Coordinatrice ha nominato una Commissione Pratiche Studenti che si dovrà occupare specificamente di tirocinii e pratiche studenti, per agevolarne il più possibile l'iter.

Sul sito web del CdS (in costruzione) potranno anche comparire alcune specifiche indicazioni per trasferimenti, passaggi, percorsi etc., anche tramite eventuali link con il sito della Segreteria Studenti, in modo da informare il più possibile gli studenti circa tali pratiche.

**Indicatori quali-quantitativi per la valutazione dell'efficacia:** report dei rappresentanti degli studenti; verifica sul sito web.

**Responsabilità:** Commissione Pratiche Studenti; Coordinatrice del CdS.

**Tempistica:** si prevede di raggiungere l'obiettivo nell'a.a 2015-2016.

**Obiettivo 6 (= Dato 4):** diminuire la percentuale (vd. 1-b INGRESSO) di studenti con OFA

**Azioni da intraprendere:** la Coordinatrice richiederà una nuova riflessione sul test di ingresso in CCdS e invierà mail a tutti i docenti del CdS per invitarli ad attenersi alle indicazioni del CCdS.

**Indicatori quali-quantitativi per la valutazione dell'efficacia:** report dei rappresentanti degli studenti; verifica dei programmi del test di ingresso e di eventuali ulteriori modifiche apportate.

**Responsabilità:** Coordinatrice del CdS.

**Tempistica:** si prevede di raggiungere l'obiettivo nell'a.a 2015-16.

### **3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**

#### **3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

Il punto non è stato affrontato nel precedente Rapporto di Riesame.

#### **3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

I dati relativi alle condizioni occupazionali dei laureati sono raccolti grazie alle indagini effettuate dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea e rese pubbliche tramite un link sulla pagina web del corso di studio (vd. SUA, Quadro B7).

Poiché il Corso di Laurea in SLLF è stato istituito e attivato nell'a.a. 2010-11, come trasformazione del preesistente Corso di Laurea in Lettere (classe L-5 ex D.M. 509/99) ed è giunto nell'a.a. 2012-13 a concludere il suo primo ciclo, sono presenti dati relativi alle statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro del 2014. Il CdL in SU è di nuova istituzione (2013-14) e pertanto non esistono dati al riguardo. I risultati si potranno valutare non prima di un triennio.

Da quanto disponibile, in ogni caso, si evince che il tasso di occupazione dei laureati SLLSF non è elevato, ma comunque è superiore alla percentuale di Ateneo.

Il Centro di Ateneo Orientamento Studenti gestisce le attività e i progetti per facilitare l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro (vd. SUA, Quadro B5).

Che il percorso formativo del CdL preveda, al III anno di tutti i *curricula*, un tirocinio di 150 ore con frequenza obbligatoria presso una struttura ospitante (azienda privata / ente pubblico / struttura interna all'Ateneo), a scelta tra quelli con i quali l'Università degli Studi della Basilicata ha stipulato apposita convenzione o accordo (cfr. Decreto interministeriale n. 142 del 25.03.1998) ha il preciso scopo di agevolare l'accesso al mondo del lavoro. La maggior parte dei tirocinanti si è rivolta all'Ufficio Tirocinii dell'Ateneo e ha concordato l'attività da svolgere o con il tutor, o con l'azienda (per lo più sono state scelte la Biblioteca Nazionale di Potenza, Comuni diversi a livello regionale, Biblioteca di Ateneo, Dipartimento di Scienze Umane), valutando, poi, positivamente l'esperienza maturata. D'altro canto, nella totalità dei casi, i tutors, attraverso un apposito registro, hanno riscontrato la piena soddisfazione degli enti/aziende ospitanti per la capacità dei tirocinanti di integrarsi in ambito lavorativo, di organizzare adeguatamente le proprie mansioni, di acquisire autonomia e competenze: elementi, questi, che sembrano confermare come il percorso formativo triennale sia stato ben congegnato. Nonostante ciò il tirocinio non è sfociato in offerte di lavoro. Dal comunicato stampa del XVII Rapporto 2015 AlmaLaurea, Indagine sulla Condizione occupazionale dei laureati, p. 10, cf. [https://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/occupazione/occupazione13/cs\\_almalaurea\\_condoclaureati2015.pdf](https://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/occupazione/occupazione13/cs_almalaurea_condoclaureati2015.pdf)), viceversa, emerge come “fra i giovani più freschi di laurea 57 su cento concludano i propri studi vantando nel proprio bagaglio formativo un periodo di stage (in gran parte in azienda) [...]. Esperienze che risultano premianti sul mercato del lavoro: [...] ad un anno dalla conclusione degli studi e a parità di ogni altra condizione, i laureati (di primo livello e magistrali) che hanno effettuato stage curriculari hanno il 10% di probabilità in più di lavorare rispetto a chi non vanta tale esperienza formative” (p. 10).

Che l'inserimento nel mondo del lavoro per il laureato in SU sia arduo (dai dati di AlmaLaurea si evince inoltre che i laureati non utilizzano in maniera precipua le competenze apprese e sono scarsamente pagati, ma “qui entra in ballo la modesta valorizzazione, anche in termini retributivi, che il nostro sistema Paese riesce a garantire, per lo meno nel periodo immediatamente successivo alla laurea” A. Cammelli, *Con le lauree umanistiche il lavoro si trova, ma bisogna aspettare di più*, Sole 24 Ore, 22/9/2014) – nonostante la domanda di formazione risultasse sostanzialmente congrua – non sorprende per diversi motivi: da un lato è raro che eventuali assunzioni avvengano immediatamente dopo lo svolgimento di un tirocinio o il conseguimento della laurea triennale e il monitoraggio andrà ripetuto, pertanto, negli anni successivi; in secondo luogo la particolare realtà territoriale offre minori possibilità occupazionali al dottore in SU rispetto ad altre tipologie di laureati; infine, gli studenti di SU, come probabilmente la maggior parte degli studenti di area umanistica, hanno scelto per il tirocinio per lo più enti pubblici ai quali si accede per concorso, secondo tempi e modalità di difficile previsione (ma vd. *infra*, obiettivo correttivo n. 2). Da ultimo è opportuno rimarcare, ancora una volta che “i laureati dei percorsi letterari previo completamento del corso di studi triennale con una LM +TFA hanno come sbocco naturale quello nell'insegnamento che ha negli Istituti di istruzione secondaria di I e II livello, con ben note “difficoltà di inserimento e valorizzazione” (A. Cammelli, art. cit). Non a caso, anche a 5 anni dalla laurea il tasso di occupazione dei laureati di ambito “umanistico” a livello nazionale è il più basso, pur riducendosi il divario rispetto alle lauree di ambito tecnico-scientifico (cfr. p. 15 del rapporto sopra cit. e art. cit.).

Il CdS, tuttavia, per ovviare alle suddette e ad altre criticità, nella convinzione che una preparazione meno generica possa comunque favorire l'inserimento professionale, nell'a.a. 2014-2015 ha ritenuto opportuno intervenire e modificare l'ordinamento didattico, trasformando il Corso di laurea in SLLSF in SU, articolato in *curricula*, conformi a quelli di altri Atenei (cfr. *e.g.* Bologna: <http://corsi.unibo.it/lettere/Pagine/PianiDidattici.aspx>, Salerno: [http://www.unisa.it/dipartimenti/dip\\_studi\\_umanistici/didattica/lingue/didattica\\_lingue/triennalelingueculturestranier e/index](http://www.unisa.it/dipartimenti/dip_studi_umanistici/didattica/lingue/didattica_lingue/triennalelingueculturestranier e/index), Bari: <http://www.uniba.it/corsi/lettere/studiare/didattica/piani-studio/offertaformativaLTLettere.pdf>), che consentano inoltre la maturazione dei cfu necessari per l'accesso alle relative magistrali presenti in Ateneo, o in sedi differenti.

Altrettanto è doveroso rimarcare come il percorso di studi triennale, unitamente a quello magistrale, siano stati organizzati in modo tale da consentire al laureato in SU di acquisire tutti i cfu necessari per l'accesso - a seguito di una LM - alle classi di concorso all'insegnamento pertinenti, senza necessità di integrare mediante l'iscrizione a corsi singoli. Il DiSU, inoltre, ha attivato due cicli di TFA (aa. 2011-12; 2014-15), che hanno comportato un ampio coinvolgimento di docenti del CdS nell'erogazione della didattica disciplinare e, più in generale, nell'organizzazione e gestione delle attività previste. Ciò non ha potuto che rafforzare i legami con l'ambito scolastico.

Si devono, in ogni caso, tentare ulteriori interventi.

### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

<p><b>Obiettivo n. 1</b> <b>Gestibile a livello di CdS, poi di Dipartimento di Scienze Umane: SI</b> Consultazione periodica e sistematica delle Parti Sociali volta a verificare l'efficacia del percorso educativo, con particolare riguardo all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro</p>
<p><b>Azioni da intraprendere:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Individuare una commissione nel CdS che, supportata da personale tecnico-amministrativo (PTA), si occupi specificamente di questo aspetto (organizzare incontri e/o approntare l'invio di schede ai Portatori di Interesse, le quali, debitamente compilate, possano fornire eventuali ulteriori indicazioni sugli sbocchi professionali)</li><li>b) La medesima commissione potrebbe attuare un confronto con Atenei limitrofi sulla ricognizione della domanda di formazione praticata</li></ul>
<p><b>Tempistica:</b> l'azione andrà iniziata, possibilmente concordemente agli altri CdS del DiSU, già nell'a.a. 2015-16 e attuata con sistematicità a partire dall'anno accademico 2016-17 prevedendo un incontro all'incirca ogni anno. Alla fine del triennio successivo bisognerà verificare cosa è emerso e cosa eventualmente resta da modificare.</p> <p><b>Indicatori quali-quantitativi per la valutazione dell'efficacia:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Creazione della commissione</li><li>b) Attivazione di un sistema di rilevamento (incontri, schede)</li><li>c) Numero di incontri organizzati</li><li>d) Presenza di documenti e/o provvedimenti che verranno prodotti/discussi in CdS relativamente alla ricognizione della domanda di formazione praticata</li></ul>
<p><b>Con quali risorse:</b> personale docente e PTA del Dipartimento</p>
<p><b>Responsabile del processo:</b> i docenti del CdS, quindi il Dipartimento</p>
<p><b>Obiettivo n. 2</b> <b>Gestibile a livello di CdS (con il supporto del Dipartimento e dell'Ateneo): SI</b> Verificare e potenziare le iniziative di cooperazione con il mondo del lavoro</p>
<p><b>Azioni da intraprendere</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Modificare il Regolamento Didattico del CdS, ampliando il Comitato di Consultazione delle Parti Sociali e prevedendo la presenza, al suo interno, di un maggior numero di rappresentanti di enti privati (case editrici; agenzie di viaggio; librerie; società di organizzazione eventi; scuole private etc.), nonché di una rappresentanza dell'Università di Salerno, in qualità di Ateneo convenzionato</li><li>b) Calendarizzare un primo incontro prima dell'estate 2016</li><li>c) Sollecitare quegli studenti che non intendono completare il ciclo di studi triennale con una LM a privilegiare tirocinii presso aziende private</li><li>d) Favorire attività di collegamento Università-mondo delle professioni, organizzando incontri o iniziative di altro genere</li></ul>
<p><b>Con quali risorse:</b> personale docente del CdS</p>
<p><b>Tempistica:</b> le azioni andranno iniziate nei primi mesi del 2016 e verificate entro 3 anni</p> <p><b>Indicatori quali-quantitativi per la valutazione dell'efficacia:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Effettiva modifica del Regolamento Didattico del CdS</li><li>b) Ampliamento del numero di enti privati tra le Parti Interessate</li><li>c) Numero di tirocinii attivati con l'ambito lavorativo privato</li><li>d) Numero e/o tipologia di iniziative organizzate</li></ul>
<p><b>Responsabile del processo:</b> docenti del CdS, quindi il CdD</p>